



Comune di Magione

Provincia di Perugia

Spett.le casa editrice **GIORGIO POZZI**

Con la presente sono lieto di comunicarLe che il giorno 27 agosto la giuria della prima sezione del Premio Vittoria Aganoor Pompilj "riservata ad opere in lingua italiana nelle quali vengano pubblicati carteggi e/o corrispondenze epistolari di figure eminenti in ambito artistico, culturale, letterario o scientifico della società italiana. I carteggi e/o gli epistolari devono essere stati trascritti e curati seguendo rigorosi criteri filologici dichiarati dal curatore" composta da:

Maurizio Tarantino (direttore biblioteca Classense, Ravenna); Adriana Chemello (Università di Padova); Isabella Nardi (Università degli Studi di Perugia); Vanni Ruggeri (storico); Mario Squadroni (Università degli Studi di Perugia), Alessandra Tarquini (Università degli Studi di Roma); Massimiliano Tortora (Università degli Studi di Torino);

ha deciso di assegnare il premio al carteggio pubblicato dalla vostra casa editrice:

"Meditare, studiare, scrivere"- Il Carteggio Giorgio Bassani-Giuseppe Dessì (1936-1959), a c. di Francesca Nencioni, Pozzi, Ravenna.

Con la seguente motivazione:

Si tratta di 55 lettere (27 di Bassani e 28 di Dessì) che i due scrittori quasi coetanei (Dessì nato nel 1909 e Bassani nel 1916) si scambiarono in modo discontinuo per un quarto di secolo, a partire da quel primo folgorante contatto promosso da Claudio Varese che segnalò al "ricco borghese ferrarese studente di lettere" Bassani il racconto di Dessì *Ritorno a San Silvano*, incunabolo del romanzo *San Silvano*. La pubblicazione delle lettere, corredate da esaustive note a piè di pagina e introdotte da una corretta "nota al testo", fornisce al lettore l'occasione di entrare all'interno di un'amicizia umana e intellettuale che si basa su fortissime consonanze ideologico-esistenziale e analoghe tensioni di ricerca stilistica, dove i ruoli di maestro e discepolo sono destinati a capovolgersi, in relazione alle diverse stagioni della vita. Bassani inizialmente discepolo ammirato diventa poi ascoltato recensore e fidato consigliere di Dessì, provato dalla malattia e incerto nel percorso personale e letterario.



Festival delle
Corrispondenze

Nell'interessante saggio introduttivo dal significativo titolo *Il linguaggio degli affetti* la brava curatrice Francesca Nencioni evidenzia con chiarezza le strutture portanti Lo spessore documentario dell'epistolario, come sottolinea la Nencioni, si coglie in particolare dall'angolatura storica nelle undici missive datate 1944-45 che evidenziano, da un lato, la partecipazione dell'uno (Bassani) agli eventi della Storia, espressi in forma lapidaria, e la forzata "assenza" dell'altro (Dessi) bloccato in Sardegna e divorato dall'ansia per gli amici e i familiari nel continente. Il volume nel suo complesso risponde pienamente ai criteri che negli anni la commissione giudicatrice si è data: impegno di ricerca archivistica, rigore filologico, interesse intellettuale e spessore etico delle lettere, buon inquadramento storico-culturale e biografico dell'introduzione.

Nel complimentarmi con il curatore e con la sua casa editrice porgo i miei più cordiali saluti

Il sindaco di Magione
Giacomo Chioldini 

Magione, 28 agosto 2018